

Pubblicare in casa

di Giorgio Ginelli

Output su carta

Ottenere dei risultati apprezzabili su carta, il più delle volte è una questione di compromessi; non è facile, infatti, avere un software adeguato, il tipo di stampante più appropriato e della carta idonea allo scopo.

Il software rappresenta senz'altro il passo più importante, visto che comunque si parte da lui per realizzare qualsiasi prodotto. Dando per scontato che lo si scelga nella maniera più idonea, bisogna anche saperlo utilizzare al meglio per trasferire su carta quello che si realizza su video. Saper gestire le immagini è uno di questi aspetti; sapere se è meglio utilizzare immagini in formato tif, eps oppure dcs è determinante per il tipo di prodotto che si sta preparando.

Nel caso che si debbano preparare documenti che in qualche modo vadano inviati a flussi di lavoro esterni, ad esempio un service di stampa o un tipoografo, vi sono altri aspetti, più propriamente legati alla gestione dell'output su carta che varrebbe sempre la pena di prendere in considerazione, vale a dire le impostazioni per la stampa di pagine al vivo.

Tecnicamente per pagine al vivo si intende l'estensione di un'immagine o di fondini oltre il bordo della pagina, in modo che in fase di stampa il colore possa arrivare al bordo della pagina una volta che il foglio è stato tagliato e rifilato. Nei programmi di impaginazione sotto questa definizione trovano posto anche tutte le informazioni aggiuntive che una pagina può avere, come ad esempio i crocini di registro e gli indicatori di taglio.

La maniera corretta per gestire queste indicazioni è stampare con una dimensione di carta maggiore del formato pagina del documento, il che sta a significare che è sempre meglio impostare quest'ultimo con dimensione inferiore alla formato A4 e tagliare via l'eccedenza una volta stampato tutto il prodotto.

Box: Una stampante per ogni occasione

La scelta della stampante è legata soprattutto al tipo di documento, la quantità di copie e la frequenza con la quale si devono produrre.

L'utente domestico che necessita di stampare poche pagine al mese e non ricerca la qualità fotografica dovrebbe rivolgere l'attenzione ai modelli di stampanti a getto d'inchiostro a basso costo, che in genere assicurano prestazioni di tutto rispetto a fronte di un prezzo contenuto. L'appassionato di fotografia digitale, invece, avrà bisogno di una stampante a getto d'inchiostro di qualità fotografica, che per certi modelli hanno delle differenze di costo abbastanza contenute rispetto ai modelli di fascia economica.

La scelta ideale per tutti coloro che lavorano in casa o in un piccolo ufficio, è quella di una stampante laser, di piccole dimensioni e basso costo se il volume di stampe mensili è contenuto. Il medio ufficio, invece, necessita sicuramente di una stampante laser in grado di garantire la velocità di stampa anche nei grandi volumi. In quest'ultimo caso un'ulteriore scelta può essere rappresentata da una stampante laser a colori, che fa crescere notevolmente i costi crescono, ma mette a disposizione una qualità indubbiamente più elevata.

Box: La carta giusta per ogni idea

Depliant. È uno strumento di comunicazione molto importante e può investire target diversi. Nel caso si abbia una prevalenza di immagini è meglio utilizzare la carta patinata lucida. La carta patinata opaca offre una buona resa cromatica per foto a colori con toni morbidi e caldi; abbina anche un'ottima leggibilità del testo e una particolare e gradevole sensazione al tatto.

Brochure. Devono essere stampate con una carta di grammatura elevata (da 170 g fino a 250 g), per dare il giusto senso di corpo al prodotto e allo stesso tempo posizionarlo su un livello diverso rispetto al volantino.

Opuscoli e cataloghi. Da un minimo di 8 fino a circa 40 pagine possono essere rilegati con una cucitura in punto metallico o incollati dal rilegatore. Oltre questo limite è necessaria la rilegatura in brussura a filo, che unisce un'ottima resistenza e un impatto visivo di alto livello, ancor più se abbinato a un cartonato reversibile in materiale pregiato. Visto il basso numero di pagine la grammatura della carta può essere discretamente importante (da 170 g a 250 g), mentre il tipo di supporto va valutato attentamente, tenendo conto che le patinate lucide hanno una resa al tatto inferiore a parità di grammatura rispetto alle opache.

Libri. Hanno in genere delle problematiche particolari dettate da esigenze specifiche di carta, di grammatura (non particolarmente elevata), e di impostazione grafica. Per quest'ultima è necessario un attento studio sia sui rapporti dei bianchi attorno al blocco di testo, sia sui caratteri utilizzati che devono fornire chiarezza e facilità di lettura.

L'omogeneità delle pagine, della spaziatura e della interlinea dei caratteri rendono inoltre gradevole la vista della pagine composte.

Biglietti da visita e fogli intestati. Rappresentano l'immagine dell'azienda o della persona e quindi sono prodotti che devono essere attentamente studiati per quanto riguarda la carta, che deve essere compatta, resistente al calore nel caso servano per la stampa laser, di una discreta grammatura (tra i 90 g e i 100 g), con una buona lisciatura superficiale per far sì che il logo dia una buona resa cromatica. Le carte adatte a questi scopi sono quelle uso mano gelatinate (leggera patinatura) e poco igroscopiche. Le caratteristiche sono identiche per i biglietti da visita, ma le grammature sono comprese tra 250 g e 300 g.

Presentazioni e inviti. Richiedono sicuramente l'utilizzo di carte speciali con goffratura abbinata a colorazioni, marcature, e allestimenti particolari.

Didascalie

ID_pgvive.tif – In tutti i programmi di impaginazione è possibile impostare la pagina in modo che vengano stampate delle informazioni aggiuntive.